

NUOVO OSPEDALE TERAMO: MARETTA SU PROJECT FINANCING, M5S, "ASL NASCONDE PROGETTO PIZZAROTTI"

12 Settembre 2019



TERAMO – Il Movimento 5 stelle, in Regione, e al Parlamento, avanza forti perplessità sul nuovo ospedale di Teramo nell'area di Piano d'Accio, da realizzare in project financing, oggetto oggi di discussione in commissione Vigilanza del consiglio regionale, presieduta dal pentastellato Pietro Smargiassi. Alla seduta ha partecipato anche il deputato Fabio Berardini, che in una nota accusa la Asl di "tenere le carte coperte".

Per la realizzazione del nuovo noscomio, si è già insediato un gruppo di lavoro che sta studiando l'unica proposta arrivata finora, presentata da una storica impresa edile, la "Pizzarotti" di Parma, fondata nel 1910 da Gino Pizzarotti.

Il manager uscente della Asl di Teramo, Roberto Fagnano, appena nominato direttore dell'Agenzia regionale per la salute, nella conferenza stampa di commiato ha mostrato alla stampa una lettera del direttore generale del ministero della Sanità, Andrea Urbani, che ha finanziato l'Ospedale di Teramo con 83 milioni. Ad opporsi al progetto, o comunque ad avanzare critiche, è però il Movimento 5 stelle, forza di governo. Ed anche sindaci delle aree interne che non condividono la localizzazione ad est di Teramo.

"Nonostante l'interessamento del presidente Pietro Smargiassi e del consigliere Marco Cipolletti, la Asl di Teramo non ha oggi concesso copia del progetto protocollato dall'impresa Pizzarotti ma ha consentito ai consiglieri unicamente la visione dei documenti presso i locali dell'Azienda sanitaria", ha tuonato Berardini.

"Una cosa è certa: appare incredibile che dei documenti protocollati, e quindi acquisiti ufficialmente da un ente pubblico, non vengano resi disponibili in copia a consiglieri regionali i quali posseggono il pieno diritto di ottenere tale documentazione nonché il dovere di segretezza su ciò che acquisiscono. Non esiste alcuna pronuncia dell'autorità giudiziaria e amministrativa, infatti, che vieti l'ostensione di atti ad un consigliere regionale per documentazione relativa ad una proposta di Project financing".

"Durante la Commissione – prosegue Bernardini – è stato inoltre chiarito che il responsabile del procedimento e RUP è il direttore amministrativo Di Giosia, che attualmente svolge anche il ruolo di direttore generale. È da evidenziare che il procedimento in questione si trova in una fase molto importante in quanto la ASL dovrà dichiarare se tale progetto gode di interesse pubblico o meno. Un dato molto importante da tenere in considerazione è altresì il fatto che, come dichiarato dall'ex direttore generale Fagnano, i posti letto dichiarati nel project financing sono 550, mentre la provincia di Teramo avrebbe diritto a circa 900 posti letto. L'obiettivo da perseguire, infatti, dovrebbe essere quello di migliorare subito le nostre

strutture ospedaliere e non quello di concentrarsi unicamente su progetti che potrebbero vedere la luce, nel migliore dei casi, tra 15 anni” continua il deputato.

“Auspichiamo, infine, che tale documentazione possa essere fruibile il prima possibile da tutta la popolazione in ossequio al principio di trasparenza e per verificare, inoltre, che nelle intenzioni della ASL non ci sia la volontà di togliere posti letto alla Provincia di Teramo rispetto a quelli spettanti” conclude il deputato.